



LICEO QUADRI
Indirizzo Economico Sociale

Programmazione del Dipartimento di Scienze Sociali

DISCIPLINE: SCIENZE UMANE, DIRITTO, ECONOMIA POLITICA

A.S. 2021/2022

Premessa

Le linee di indirizzo generale sono riferibili alle indicazioni nazionali (finalità generali e OSA), ai documenti di programmazione prodotti nell'ambito del Collegio docenti (le linee essenziali del profilo del Les espresse e delineate nel Ptof triennale elaborato lo scorso anno), e del Coordinamento di indirizzo del LES. Ogni docente declinerà il proprio piano di lavoro a partire da tali finalità, tenendo conto della programmazione di dipartimento e di indirizzo, dell'anno di corso (I biennio, II biennio, V anno), delle indicazioni programmatiche e degli obiettivi formativi e specifici di apprendimento delineati nei documenti ministeriali, concordandolo per classi parallele.

Obiettivi formativi di Dipartimento

- Favorire la tendenza negli studenti a formulare valutazioni attraverso l'indagine sistematica e documentata dei fenomeni sociali, creando la consapevolezza che le questioni sociali e giuridiche ed economiche li coinvolgono direttamente come attori o destinatari di azioni e scelte altrui
- Promuovere la maturazione politico- sociale attraverso la comprensione della natura interattiva delle problematiche sociali e giuridico-economiche
- Evidenziare l'esistenza di teorie, visioni o approcci alternativi elaborati nel tempo dalle scienze sociali, come sintomo e testimonianza di complessità del sistema e non come diversità e segno di confusione
- Stimolare gli studenti a comparare, confrontare, contestualizzare, in un quadro culturale di più ampio riferimento, le specifiche situazioni disciplinari, sapendo ricercare gli strumenti idonei all'analisi

Metodologia e strumenti didattici

- lezione frontale partecipata
- esercitazione in classe
- lavoro di gruppo disciplinare e pluridisciplinare con produzione scritta e/o orale
- richiesta di interventi dal posto
- apprendimento cooperativo
- proposte di problemi concreti e ricerca di soluzioni
- correzione in classe dei lavori assegnati individualmente
- utilizzo diretto di materiale scritto/scrittografico prodotto dagli alunni in fase di ricerca o di attività di laboratorio sia individuale sia di gruppo

Sono stati individuati i seguenti **strumenti didattici**:

- uso sistematico di fonti dirette (letture per estratti di testi significativi, siti istituzionali, fonti normative e testi di legislazione speciale di riferimento, sussidi bibliografici ragionati, documenti economici e statistici ufficiali)

- uso della LIM (approfondimenti nei siti istituzionali, presentazioni in PP predisposte, ricerca di fonti dirette, materiale video)
- uso di articoli da giornali e riviste
- uso dello strumento grafico/matematico, rielaborazione di schemi e sintesi (diagrammi, istogrammi, piramidi di età, areogrammi, ...)
- materiali didattici, mappe concettuali autoprodotte dai docenti ad integrazione e in alternativa al libro di testo
- libri di testo in adozione, codice civile

Indicazioni metodologiche e didattiche comuni alle scienze sociali

Lo svolgimento degli argomenti, partendo da punti teorici definiti ed omogenei, definirà un quadro di riferimento, aggiornato e corretto sul piano scientifico, impostato rigorosamente e in grado di fornire agli studenti elementi, correlati tra loro, per affrontare i dibattiti e le problematiche attuali. Si eviteranno sconessioni e frammentazioni tra i contenuti proposti impostando il proprio lavoro sulla base della consequenzialità e dello sviluppo degli argomenti attuando una programmazione curriculare e modulare non formale, ma sostanziale e attenta sia alle prospettive storico-analitiche sia alla realtà contemporanea.

Si cercherà di evitare la tendenza ad aggiungere quegli argomenti (di moda) espandendo, in senso solo quantitativo, l'elenco già nutrito di conoscenze. Tenendo conto delle effettive possibilità di gestione nell'ambito delle attuali strutture ed orari scolastici, i contenuti saranno selezionati rispettando la consequenzialità, senza violare lo status della disciplina e senza trascurare gli sviluppi teorici, finalizzandoli ad una formazione sociale economica e giuridica corretta, nel rispetto della scienza, ma anche della funzione didattica ed educativa.

La necessità di valorizzare l'aspetto sistematico delle discipline impone:

- di utilizzare strumenti di analisi, semplici, ormai codificati, ma precisi ed un linguaggio proprio per evitare di consolidare pregiudizi e confusioni che spesso una cattiva divulgazione economica e giuridica tende a favorire
- di costruire una rete semantica adeguata all'insegnamento/apprendimento di quelle abilità ritenute necessarie per analizzare i fenomeni sociali economici e giuridici
- di valutare le informazioni che giungono dai diversi canali e attingere alle fonti d'informazione con cognizione e consapevolezza.

Tipologia e numero di verifiche

- Prova orale del tipo interrogazione/colloquio individuale
- Prova orale del tipo interrogazione/colloquio collettiva
- Prove scritte del tipo questionario, saggio breve, problema, analisi di caso
- Prove scritte oggettive, strutturate del tipo test
- Analisi dei risultati di ricerche multidisciplinari, monografiche, individuali o di gruppo relate oralmente e/o attraverso la produzione di materiale scritto, grafico, visivo, registrato con il computer, ecc.

Numero minimo di verifiche nel Trimestre: due verifiche sommative, una scritta (eventualmente sostituibile con relazione scritta o altro materiale di analisi dei risultati di ricerche svolte) e una orale (eventualmente sostituibile con un test scritto o con una relazione o presentazione orale di analisi dei risultati di ricerche svolte).

Numero minimo di verifiche nel Pentamestre: tre verifiche sommative, due scritte (di cui una sostituibile con relazione scritta o altro materiale di analisi dei risultati di ricerche svolte) e una orale (eventualmente sostituibile con una relazione o presentazione orale di analisi dei risultati di ricerche svolte).

Si prevedono prove d'ingresso comuni per le classi terze e prove di simulazione dell'Esame di Stato.

Modalità di recupero

- recupero durante l'orario curriculare in itinere
- predisposizione di percorsi personalizzati con materiali di studio specifici
- attività di sportello (biennio/triennio)

Certificazione e valutazione delle competenze alla fine del biennio (classi seconde)

MA4 (Asse matematico)

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

ST1 (Asse scientifico-tecnologico)

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità

SS1 (asse culturale storico sociale)

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

SS2 (asse culturale storico sociale)

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

SS3 (asse culturale storico sociale)

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Tali competenze verranno osservate e valutate nell'ambito dell'attività didattica disciplinare quotidiana attraverso strumenti di verifica specificatamente predisposti.

Progetti didattici di Dipartimento

- Si evidenzieranno nel percorso educativo alcune tematiche relative anche all'insegnamento dell'Educazione Civica, sia attraverso gli specifici contenuti disciplinari, sia aderendo alle attività deliberate nei Consigli di classe per ogni anno di corso.
- Si prevede anche il progetto "Lo Stato, la Costituzione, l'Unione Europea" – percorso di educazione civica per le classi quinte dello SC e del SA.
- Si ricorda che per tutte le classi costituisce attività curriculare il percorso Laboratoriale dedicato ai Moduli Interdisciplinari che sarà elaborato in sede di Collegio di Indirizzo.

- Le classi terze, quarte e quinte svolgeranno attività di PCTO nelle modalità previste dal PTOF.

Sono, inoltre, previste le seguenti attività didattiche:

- giornata dell'educazione economico-finanziaria (classi Les e altre classi di tutto l'istituto)
- CLIL (inglese)
- sportello di recupero/attività di rinforzo
- laboratorio del Dipartimento di Scienze Sociali in preparazione degli Esami di Stato
- Scienzavventura – rassegna della cultura scientifica (in collaborazione con altri dipartimenti)
- laboratorio di sperimentazione di metodologia della ricerca (biennio e triennio LES)
- corso di scacchi

PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE UMANE

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri della cultura nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con l'economia e le discipline giuridiche, la matematica, la geografia, la filosofia, la storia, la letteratura, fornisce allo studente le competenze utili:

- a comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- a comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità e il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore";
- a sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psicosociali;
- a padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.¹

¹ Da "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'art. 10, comma 3, del DPR 15 marzo 2010,

Primo Biennio

INDICAZIONI SPECIFICHE PER IL PRIMO BIENNIO: ANTROPOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA

Obiettivi specifici

CONOSCENZE

1. Lo studente conosce lessico, nozioni e concetti chiave delle discipline e il quadro di riferimento delle scienze umane

- 1.1. conosce lo sviluppo storico, l'oggetto e il metodo di studio, il linguaggio specifico e i temi chiave delle discipline
- 1.2. conosce alcune tecniche d'indagine nell'ambito delle scienze sociali e gli elementi di base della statistica descrittiva
- 1.3. acquisisce consapevolezza della complessità della società contemporanea, analizzandone le strutture, gli aspetti dinamici, la pluralità delle culture e la varietà dei comportamenti individuali e collettivi
- 1.4. acquisisce i fondamentali strumenti per comprendere e decodificare la complessità del mondo contemporaneo
- 1.5. conosce i quadri di riferimento e i concetti essenziali concernenti le scienze umane

ABILITA'

2. Lo studente sa cogliere le peculiarità delle singole discipline e padroneggiarne il lessico specifico

- 2.1. sa riconoscere nei modelli teorici presentati la specialità dei diversi ambiti disciplinari delle scienze sociali, in particolare per antropologia;
- 2.2. sa padroneggiare il lessico disciplinare specifico;
- 2.3. sa focalizzare i temi centrali degli argomenti affrontati;
- 2.4. sa esporre in forma riassuntiva i contenuti appresi

3. Lo studente sa approfondire e rielaborare i nuclei tematici principali

- 3.1. sa riconoscere nei concetti le categorie interpretative della società occidentale;
- 3.2. sarà avviato a forme di rielaborazione progressivamente più autonoma e critica;
- 3.3. sa compiere analisi più accurate e approfondite del testo, rielaborazioni di percorsi, relazioni, descrizioni e riflessioni legate alle attività svolte;

4. Lo studente sa compiere elaborazioni statistiche	4.1. sa svolgere esercizi di elaborazione statistica relativi ai diversi tipi di distribuzione delle variabili e di incroci fra di esse; 4.2. sa costruire ed utilizzare alcuni strumenti di indagine tipici delle scienze umane
COMPETENZE	
5. Lo studente sa cogliere i problemi sollevati dalle scienze umane ed inizia ad analizzarli qualitativamente e quantitativamente	5.1. sa rielaborare in forma autonoma e critica quanto appreso 5.2. sa collocare nel tempo e nello spazio, eventi, fenomeni e processi sociali; 5.3. sa organizzare dati, fenomeni e concetti in modelli teorici propri delle scienze umane. 5.4. sa attualizzare i problemi socio-antropologici studiati collegandoli al proprio presente, 5.5. sa compiere semplici indagini qualitative e quantitative: riconoscimento di una situazione problematica, concettualizzazione del problema, approfondimento delle ricerche di sfondo; interpretazione dei dati raccolti ed elaborazione di un rapporto di ricerca
6. Lo studente sa integrare le competenze delle scienze umane con quelle elaborate in altre discipline	6.1. sa cogliere con più sicurezza le peculiarità di ogni sapere e sa connetterle con altri saperi in un'ottica interdisciplinare; 6.2. sa ricondurre a campi di sapere le diverse componenti

CONTENUTI DISCIPLINARI DEL PRIMO BIENNIO

La progettazione e pianificazione dei contenuti nascono dal desiderio di permettere agli studenti di raggiungere gli obiettivi previsti attraverso una graduale familiarizzazione con le caratteristiche peculiari delle scienze umane, perciò del lessico e dei concetti propri delle discipline. L'obiettivo della programmazione è creare le basi per un reale incontro tra disciplina e studenti (pur considerando che non tutti i discenti hanno una vocazione per la materia) mantenendo l'attenzione alle esigenze e caratteristiche del gruppo classe e cercando di favorire un nesso tra presente, passato e futuro per favorire lo sviluppo di una capacità di valutazione critica del presente, in vista del futuro, sulla base, non di un assorbimento di nozioni, ma di un'acquisizione di conoscenze e di capacità volte ad esercitare una riflessione critica e l'uso autonomo della ragione che le scienze umane possono stimolare.

Sono stati considerati alcuni criteri che trasversalmente vogliono attraversare le diverse unità didattiche:

- trasparenza in classe delle finalità dell'insegnamento e dei criteri valutativi;

- esigenza di favorire la promozione e l'organizzazione di condizioni di apprendimento, di conseguenza i contenuti devono essere funzionali agli obiettivi realistici, e di far emergere la capacità di elaborare strategie di pensiero autonome;
- importanza data all'analisi dei testi che mira a stimolare un autentico incontro comunicativo con le scienze umane.

ANTROPOLOGIA

I ANNO – CLASSE I

UNITA' DIDATTICA ANTROPOLOGIA	ARTICOLAZIONE DELL'U.D.
Introduzione alle Scienze Umane	<ul style="list-style-type: none"> - Che cosa sono le Scienze Umane e Sociali - Il mondo delle Scienze Umane: differenti prospettive sul genere umano - Definizione e oggetto di studio delle diverse Scienze Umane
Antropologia Il metodo di ricerca dell'antropologia	<ul style="list-style-type: none"> - Cos'è l'antropologia - Definizione di antropologia culturale: oggetto e metodi di studio - L'essere umano è un essere incompleto: evoluzione naturale ed evoluzione culturale - Sguardi diversi: etnocentrismo e relativismo culturale - La ricerca sul campo - Il lavoro di comparazione - L'osservazione partecipante
Storia dell'antropologia	<ul style="list-style-type: none"> - Gli Armchairs Anthropologists: evoluzionismo sociale unilineare - Le Teorie diffusioniste - La Scuola sociologica francese - Sul campo: il Funzionalismo e la Scuola di Manchester - Il Neoevoluzionismo multilineare - Lo Strutturalismo - L'Antropologia marxista - Il Materialismo culturale e l'Ecologia culturale - L'Interpretativismo - L'Antropologia postmoderna
Le culture	<ul style="list-style-type: none"> - Lo sguardo dell'altro: i Papalagi - Cultura materiale e vita sociale
MODULO PLURIDISCIPLINARE: L'uomo e il cibo	<ul style="list-style-type: none"> - Tabù alimentari - Buono da mangiare e buono da pensare - Cibo ed identità - Cibo e risorse - Cibo e religione
L'antropogenesi	<ul style="list-style-type: none"> - Chi siamo, cosa siamo - Il passaggio all'umanità: dalla scimmia all'uomo - Il processo di ominazione: i fattori decisivi dell'evoluzione - Homo migrans

	<ul style="list-style-type: none"> - La nascita della cultura, dell'arte e del linguaggio - Esistono le razze? Che cos'è una razza?
Il ciclo di vita	<ul style="list-style-type: none"> - Venire al mondo - Età biologica ed età sociale - Sesso e genere - Malattie e cure - Morire
Comunicazione, linguaggio e simboli	<ul style="list-style-type: none"> - Un utensile fondamentale - Lingue e dialetti - Oralità e scrittura - Nuove oralità
Il corpo culturale	<ul style="list-style-type: none"> - Vestirsi e svestirsi - L'antropopoesi: il corpo che siamo - Scolpire e modellare, dipingere e colorare - Il corpo dopo la morte
LABORATORIO DI RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazioni di osservazione standardizzata, con la costruzione di griglie e protocolli di osservazione; prove di indagine attraverso la metodologia dell'osservazione partecipante in contesti scelti dagli studenti

II ANNO – CLASSE II

UNITA' DIDATTICA ANTROPOLOGIA	ARTICOLAZIONE DELL'U.D.
Parentela, matrimonio e famiglia	<ul style="list-style-type: none"> - Tre creazioni sociali per dare ordine alla natura - Matrimonio e famiglia - Sistema grafico convenzionale - Monogamia e poligamia - Il tabù dell'incesto e le sue spiegazioni - Endogamia, esogamia, levirato e sororato - Modelli di residenza - La discendenza - Clan e lignaggi
Organizzazione politica e sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Bande e tribù - I capi, il Big man, i potentati - Lo Stato - Comunità piccole, grandi ed immaginate - Comunità e Community - Rappresentarsi - Identità e diversità - Tracciare confini
Organizzazione economica e lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Da parassita a produttore - Lavorare la terra - La nascita dell'allevamento - Stanziali e nomadi - L'invenzione dei mestieri - Scambi, commerci e il dono
MODULO	<ul style="list-style-type: none"> - Si prevede una trattazione del concetto d'identità personale e

PLURIDISCIPLINARE: Noi e gli altri	collettiva, delle sue dinamiche e della sua evoluzione all'interno del fenomeno della globalizzazione, attraverso la lettura e analisi di brani tratti da una serie di testi antropologici di riferimento
Forme di conoscenza e rappresentazione della realtà: lo spazio e il tempo	<ul style="list-style-type: none"> - Creare il tempo - La linea, il cerchio e la spirale: la percezione del tempo - Inventare lo spazio - Dallo spazio al paesaggio - Tempo e nuove tecnologie - Abitare spazi e i nonluoghi
Forme di conoscenza e rappresentazione della realtà: scienza, religione e magia	<ul style="list-style-type: none"> - Scienza e religione, ragione e fede - Miti e riti - I miti della creazione - Mito e fiaba - Miti simili in popoli diversi - La creazione dell'uomo - Miti antropologici a confronto dai 5 continenti - Forme di culto - Magia e stregoneria - Miti moderni: i miti dello sviluppo, i miti e i mass media

TESTO

Aime M., *L'uomo allo specchio*, ed. Loescher

METODOLOGIA DELLA RICERCA

I ANNO – CLASSE II

UNITA' DIDATTICA METODOLOGIA della RICERCA SOCIALE	ARTICOLAZIONE DELL'U.D.
Metodologia della ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alla metodologia della ricerca sociale
Il fenomeno della povertà	<ul style="list-style-type: none"> - Definire la povertà - Piramide dei bisogni: i bisogni umani, la gerarchia dei bisogni di Maslow - I concetti di povertà soggettiva, cronica e provvisoria - I principali indicatori del mercato del lavoro: tasso di attività, occupazione, disoccupazione e di inattività; - Misurare la povertà, tassi e soglie di povertà assoluta e relativa, il coefficiente di Gini, ISU, IPU e IPM; - Analisi della struttura del paniere Istat, della rilevazione dei prezzi al consumo - Gli effetti della povertà sull'infanzia e sul benessere di una nazione - Spiegare la povertà - Alcuni fattori causa di povertà: vulnerabilità ed esclusione sociale, il circolo vizioso della bassa produttività, la trappola del conflitto - La cultura della povertà e il fenomeno del barbonismo - Soluzioni: redistribuzione e sviluppo economico, strategie complementari, promozione istruzione e formazione, le imprese

	sociali e il microcredito
LABORATORIO DI RICERCA: Indagine sulla poverta' da realizzare presso le strutture di assistenza che operano sul territorio con interviste ai responsabili, agli operatori ed eventualmente agli utenti del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione situazione problematica - Le indagini delle scienze sociali: attive e passive, qualitative e quantitative - La pianificazione e le fasi di una ricerca - L'esame dei documenti - L'osservazione: caratteristiche, vantaggi e svantaggi - Lavorare in gruppo: istruzioni, brainstorming per la redazione delle interviste, suddivisione e selezione dei quesiti e riordino in sequenze - L'intervista - Schede di osservazione del comportamento - Analisi dei dati statistici
Lo strumentario matematico-statistico <i>(programma svolto dal docente di Matematica)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - La misurazione - Variabili, indicatori ed indici
Rappresentazioni e analisi dei dati <i>(programma svolto dal docente di Matematica)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Combinare i dati - La rappresentazione dei dati - L'analisi monovariata - L'analisi a più variabili
Il campionamento <i>(programma svolto dal docente di Matematica)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - L'uso dei campioni - Come si costruiscono i campioni

TESTO

Bianchi A. - Di Giovanni P., *Metodologia oggi*, ed. Paravia

Secondo Biennio

INDICAZIONI SPECIFICHE PER IL SECONDO BIENNIO: PSICOLOGIA, SOCIOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA

Obiettivi specifici

CONOSCENZE

1. Lo studente conosce lessico, nozioni e concetti chiave delle discipline e il quadro di riferimento delle scienze umane

- 1.1. conosce lo sviluppo storico, l'oggetto e il metodo di studio, il linguaggio specifico e i temi chiave delle discipline
- 1.2. conosce le principali tecniche d'indagine nell'ambito delle scienze sociali e gli elementi di base della statistica descrittiva
- 1.3. acquisisce consapevolezza della complessità della società contemporanea, analizzandone le strutture, gli aspetti dinamici, la pluralità delle culture e la varietà dei comportamenti individuali e collettivi
- 1.4. acquisisce i fondamentali strumenti per comprendere e decodificare la complessità del mondo contemporaneo
- 1.5. conosce i quadri di riferimento e i concetti essenziali concernenti le scienze umane

ABILITA'

2. Lo studente sa cogliere le peculiarità delle singole discipline e padroneggiarne il lessico specifico

- 2.1. sa riconoscere nei modelli teorici presentati la specialità dei diversi ambiti disciplinari delle scienze sociali, in particolare per psicologia e sociologia;
- 2.2. sa padroneggiare il lessico disciplinare specifico;
- 2.3. sa focalizzare i temi centrali degli argomenti affrontati;
- 2.4. sa esporre in forma riassuntiva i contenuti appresi;

3. Lo studente sa approfondire e rielaborare i nuclei tematici principali

- 3.1. sa riconoscere nei concetti le categorie interpretative della società occidentale;
- 3.2. sa rielaborare in forma autonoma e critica;
- 3.3. sa effettuare analisi accurate e approfondite del testo, rielaborazioni di percorsi, relazioni, descrizioni e riflessioni legate alle attività svolte;

4. Lo studente sa compiere elaborazioni statistiche	4.1. sa svolgere esercizi di elaborazione statistica relativi ai diversi tipi di distribuzione delle variabili e di incroci fra di esse; 4.2. sa costruire ed utilizzare alcuni strumenti di indagine tipici delle scienze umane
COMPETENZE	
5. Lo studente sa cogliere i problemi sollevati dalle scienze umane e sa analizzarli qualitativamente e quantitativamente	5.1. sa rielaborare in forma autonoma e critica quanto appreso 5.2. sa collocare nel tempo e nello spazio, eventi, fenomeni e processi sociali; 5.3. sa organizzare dati, fenomeni e concetti in modelli teorici propri delle scienze umane. 5.4. sa aggiornare i problemi psicologici e sociali studiati collegandoli al proprio presente 5.5. sa compiere indagini qualitative e quantitative: riconoscimento di una situazione problematica, concettualizzazione del problema, approfondimento delle ricerche di sfondo; interpretazione dei dati raccolti ed elaborazione di un rapporto di ricerca
6. Lo studente sa integrare le competenze delle scienze umane con quelle elaborate in altre discipline	6.1. sa cogliere con più sicurezza le peculiarità di ogni sapere e sa connetterle con altri saperi in un'ottica interdisciplinare; 6.2. sa ricondurre a campi di sapere le diverse componenti

CONTENUTI DISCIPLINARI DEL SECONDO BIENNIO

La progettazione e pianificazione dei contenuti nascono dal desiderio di permettere agli studenti di raggiungere gli obiettivi previsti attraverso una graduale familiarizzazione con le caratteristiche peculiari delle scienze umane, perciò del lessico e dei concetti propri delle discipline. L'obiettivo della programmazione è creare le basi per un reale incontro tra disciplina e studenti (pur considerando che non tutti i discenti hanno una vocazione per la materia) mantenendo l'attenzione alle esigenze e caratteristiche del gruppo classe e cercando di favorire un nesso tra presente, passato e futuro per favorire lo sviluppo di una capacità di valutazione critica del presente, in vista del futuro, sulla base, non di un assorbimento di nozioni, ma di un'acquisizione di conoscenze e di capacità volte ad esercitare una riflessione critica e l'uso autonomo della ragione che le scienze umane possono stimolare.

Sono stati considerati alcuni criteri che trasversalmente vogliono attraversare le diverse unità didattiche:

- trasparenza in classe delle finalità dell'insegnamento e dei criteri valutativi;
- esigenza di favorire la promozione e l'organizzazione di condizioni di apprendimento, di conseguenza i contenuti devono essere funzionali agli obiettivi realistici, e di far emergere la capacità di elaborare strategie di pensiero autonome;

- importanza data all'analisi dei testi che mira a stimolare un autentico incontro comunicativo con le scienze umane.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

II ANNO – CLASSE III

UNITA' DIDATTICA METODOLOGIA della RICERCA SOCIALE	ARTICOLAZIONE DELL'U.D.
Le Scienze umane: come fanno ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - La sociologia - La psicologia - L'antropologia culturale - L'economia - Altre scienze umane - Le competenze metodologiche
Metodologia della ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione all'uso dei metodi delle scienze sociali - Il questionario - I questionari psicometrici - Le storie di vita - Il focus group - I diari - Le inchieste - L'esperimento - Lo studio di casi - I metodi di studio della mente - Il colloquio clinico e il test
LABORATORIO DI RICERCA – Indagine sull'Impronta ecologica da realizzare presso il Liceo Quadri (classi I e V)	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione situazione problematica - Nell'ambito del percorso pluridisciplinare sul consumo, realizzazione di un'indagine diacronica sull'Impronta ecologica mediante questionari sugli atteggiamenti, i comportamenti e le abitudini di consumo relative a categorie di prodotti delle famiglie delle classi prime delle classi quinte.
O in alternativa – Indagine su BULLISMO E CYBERBULLISMO al Quadri da realizzare presso il Liceo Quadri (tutte le classi)	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione situazione problematica - Nell'ambito delle attività di prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo previste dal progetto di Educazione alla Salute, realizzazione di un'indagine diacronica sulla presenza del fenomeno al Quadri mediante un questionario on-line rivolto a tutti gli studenti del Liceo.

III ANNO – CLASSE IV

UNITA' DIDATTICHE	ARTICOLAZIONE
Come si progetta una ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Come nasce una ricerca • Definire l'oggetto di studio

	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare il disegno di ricerca
Scelte e problemi della ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca quantitativa o qualitativa • Ricerca pura e ricerca azione • Problemi della ricerca

TESTO

Bianchi A. - Di Giovanni P., *Metodologia oggi*, ed. Paravia

PSICOLOGIA

I ANNO - CLASSE III

UNITA' DIDATTICA PSICOLOGIA	ARTICOLAZIONE DELL'U.D.
Introduzione alla Psicologia	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione e oggetto di studio - Chi sono gli psicologi e i loro campi d'indagine - Compiti e settori della disciplina
Le origini della psicologia scientifica	<ul style="list-style-type: none"> - Dalla filosofia alla fisiologia: dall'anima alla mente - Dalla fisiologia alla psicologia: dagli organi alle sensazioni - Le principali correnti psicologiche: Strutturalismo, Funzionalismo, Comportamentismo, Gestalt, Cognitivismo e l'Epistemologia genetica
La percezione	<ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è la percezione? - I principi gestaltici di raggruppamento - Oltre i dati sensoriali: le costanze percettive - Le illusioni percettive - I disturbi della percezione
La memoria	<ul style="list-style-type: none"> - L'attenzione: il primo passo della memoria - L'importanza dell'oblio: dimenticare per poter ricordare (la fisiologicità dell'oblio) e dimenticare per stare meglio (la terapeuticità dell'oblio) - I problemi della memoria: amnesia organica e psichica - Strategia di memorizzazione
Il pensiero e l'intelligenza	<ul style="list-style-type: none"> - Il pensiero e le sue forme - La formazione dei concetti - Il ragionamento - Il pensiero creativo - Misurare l'intelligenza: test, il Q.I. e le scale di misurazione - Le teorie sull'intelligenza - Una molteplicità dell'intelligenza - Dal quoziente intellettivo a quello emotivo
MODULO PLURIDISCIPLINARE Il Consumo responsabile	<ul style="list-style-type: none"> - Dinamiche psicologiche e sociali del mondo del consumo - Consumismo e consumo - Analisi dei consumi critici e responsabili
Bisogni, motivazioni ed emozioni	<ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di "bisogno" - La gerarchia dei bisogni: la piramide dei bisogni di Maslow - La motivazione: dal biologico allo psicologico

	<ul style="list-style-type: none"> - Motivazioni intrinseche ed estrinseche - Le emozioni: dimensione cognitiva, fisiologica ed espressiva.
La personalità	<ul style="list-style-type: none"> - Le prime teorie della personalità - Un viaggio tra conscio e inconscio: Sigmund Freud - La psicanalisi sociale di Alfred Adler - La teoria dei tipi psicologici di Gustav Jung - Psicologia dell'età evolutiva: infanzia, adolescenza, età adulta e anzianità

II ANNO - CLASSE IV

UNITA' DIDATTICA PSICOLOGIA	ARTICOLAZIONE DELL'U.D.
L'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - La prospettiva comportamentista e il condizionamento classico e operante - La prospettiva cognitivista e l'apprendimento latente - L'apprendimento sociale e per imitazione - L'apprendimento per insight - Costruttivismo e sociocostruttivismo
La comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Gli elementi del processo di comunicazione - La comunicazione verbale e non verbale - La Pragmatica della comunicazione e i suoi assiomi
Elementi di psicologia sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Euristiche, biases e attribuzioni - L'influenza sociale: gli studi sull'obbedienza e il conformismo - Stereotipi e pregiudizi
La psicologia del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione e organizzazione del lavoro: taylorismo, fordismo e post-fordismo - Le relazioni nell'ambiente lavorativo, gruppi di lavoro, stili di leadership, reti comunicative

TESTO

Clemente, Rossella, *La mente e il metodo*, Paravia

SOCIOLOGIA

I ANNO - CLASSE IV

UNITA' DIDATTICA SOCIOLOGIA	ARTICOLAZIONE DELL'U.D.
Introduzione alla Sociologia	<ul style="list-style-type: none"> - Oggetto, metodi, obiettivi e settori della ricerca sociologica
La nascita della Sociologia scientifica	<ul style="list-style-type: none"> - Contesto storico-sociale, i Padri fondatori, le principali teorie sociologiche del '900
Come è strutturata la società	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni e sistemi sociali
La sociologia del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Il mercato del lavoro e i suoi indicatori, la disoccupazione, flessibilità e precarietà, le trasformazioni del lavoro - Precariariato e flessibilità: lo smantellamento delle tutele del lavoratore e le conseguenze del nuovo capitalismo sulle condizioni

	<p>di lavoro e di vita</p> <ul style="list-style-type: none"> - La nuova rivoluzione delle macchine: informatica, automazione e cambiamenti del mondo del lavoro - Disoccupazione e fine del lavoro: quale futuro? Quali possibili soluzioni? - Le classi sociali attuali e la lotta di classe dopo la lotta di classe
--	---

TESTO

Clemente, Danieli, *Sociologia. Contesti e trasformazioni del mondo socio-economico*, Paravia

Quinto Anno

INDICAZIONI SPECIFICHE PER IL QUINTO ANNO: SOCIOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA	
Obiettivi specifici	
CONOSCENZE	
<p>1. Lo studente conosce lessico, nozioni e concetti chiave delle discipline e il quadro di riferimento delle scienze umane</p>	<p>1.1. conosce lo sviluppo storico, l’oggetto e il metodo di studio, il linguaggio specifico e i temi chiave delle discipline</p> <p>1.2. conosce le principali tecniche d’indagine nell’ambito delle scienze sociali e gli elementi di base della statistica descrittiva</p> <p>1.3. ha consapevolezza della complessità della società contemporanea, analizzandone le strutture, gli aspetti dinamici, la pluralità delle culture e la varietà dei comportamenti individuali e collettivi</p> <p>1.4. ha acquisito i fondamentali strumenti per comprendere e decodificare la complessità del mondo contemporaneo</p> <p>1.5. conosce i quadri di riferimento e i concetti essenziali concernenti le scienze umane</p>
ABILITA’	
<p>2. Lo studente sa cogliere le peculiarità delle singole discipline e padroneggiarne il lessico specifico</p>	<p>2.1. sa riconoscere nei modelli teorici presentati la specialità dei diversi ambiti disciplinari delle scienze sociali;</p> <p>2.2. sa padroneggiare il lessico disciplinare specifico;</p> <p>2.3. sa focalizzare i temi centrali degli argomenti affrontati;</p> <p>2.4. sa esporre in forma riassuntiva i contenuti appresi</p>

3. Lo studente sa approfondire e rielaborare i nuclei tematici principali	3.1. sa riconoscere nei concetti le categorie interpretative della società occidentale; 3.2. è capace di rielaborazione autonoma e critica; 3.3. sa effettuare analisi accurate e approfondite del testo, rielaborazioni di percorsi, relazioni, descrizioni e riflessioni legate alle attività svolte;
4. Lo studente sa compiere elaborazioni statistiche	4.1. sa svolgere esercizi di elaborazione statistica relativi ai diversi tipi di distribuzione delle variabili e di incroci fra di esse; 4.2. sa costruire ed utilizzare i principali strumenti di indagine tipici delle scienze umane
COMPETENZE	
5. Lo studente sa cogliere i problemi sollevati dalle scienze umane e sa analizzarli qualitativamente e quantitativamente	5.1. sa rielaborare in forma autonoma e critica quanto appreso 5.2. sa collocare nel tempo e nello spazio, eventi, fenomeni e processi sociali; 5.3. sa organizzare dati, fenomeni e concetti in modelli teorici propri delle scienze umane. 5.4. sa aggiornare i problemi sociali studiati collegandoli al proprio presente 5.5. sa compiere indagini qualitative e quantitative: riconoscimento di una situazione problematica, concettualizzazione del problema, approfondimento delle ricerche di fondo; interpretazione dei dati raccolti ed elaborazione di un rapporto di ricerca 5.6. sa valutare l'affidabilità dei risultati di una ricerca ed è consapevole dei criteri che ne circoscrivono la validità e l'obiettività
6. Lo studente sa integrare le competenze delle scienze umane con quelle elaborate in altre discipline	6.1. sa cogliere con sicurezza le peculiarità di ogni sapere e sa connetterle con altri saperi in un'ottica interdisciplinare; 6.2. sa ricondurre a campi di sapere le diverse componenti

CONTENUTI DISCIPLINARI DEL QUINTO ANNO

La progettazione e pianificazione dei contenuti nascono dal desiderio di permettere agli studenti di raggiungere gli obiettivi previsti attraverso una graduale familiarizzazione con le caratteristiche peculiari delle scienze umane, perciò del lessico e dei concetti propri delle discipline. L'obiettivo della programmazione è creare le basi per un reale incontro tra disciplina e studenti (pur considerando che non tutti i discenti hanno una vocazione per la materia) mantenendo l'attenzione alle esigenze e caratteristiche del gruppo classe e cercando di favorire un nesso tra presente, passato e futuro per favorire lo sviluppo di una capacità di valutazione critica del presente, in vista del futuro, sulla base, non di un assorbimento di nozioni, ma di un'acquisizione di conoscenze e di capacità volte ad esercitare una riflessione critica e l'uso autonomo della ragione che le scienze umane possono stimolare.

Sono stati considerati alcuni criteri che trasversalmente vogliono attraversare le diverse unità didattiche:

- trasparenza in classe delle finalità dell'insegnamento e dei criteri valutativi;
- esigenza di favorire la promozione e l'organizzazione di condizioni di apprendimento, di conseguenza i contenuti devono essere funzionali agli obiettivi realistici, e di far emergere la capacità di elaborare strategie di pensiero autonome;
- importanza data all'analisi dei testi che mira a stimolare un autentico incontro comunicativo con le scienze umane.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

IV ANNO – CLASSE V

UNITA' DIDATTICHE	ARTICOLAZIONE
Come si progetta una ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - Come scegliere un progetto di ricerca - Elaborare progetti di ricerca - Scelte e problemi della ricerca - Esempi di ricerca sociale
La ricerca interdisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è l'interdisciplinarietà - Come si fa ricerca interdisciplinare

TESTO

Bianchi A. - Di Giovanni P., *Metodologia oggi*, ed. Paravia

SOCIOLOGIA

II ANNO - CLASSE V

UNITA' DIDATTICHE	ARTICOLAZIONE
I processi di stratificazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Stratificazione sociale e mobilità - Disuguaglianze e conflitti sociali - La devianza
Il cittadino e la politica	<ul style="list-style-type: none"> - Cos'è il potere? - Lo Stato moderno e la sua evoluzione - Stato totalitario e Stato sociale - Gli sviluppi dello Stato Sociale - Le origini del Welfare - La commissione Beveridge - Modelli di Welfare: modelli di regolazione di K. Polanyi, tipologie di Welfare State di R. Titmuss, tipologie dei tre mondi di G. Esping-Andersen - Conseguenze del Welfare - Crisi del Welfare - Il Terzo settore - Definizione ed origini: le tre macrofasi - Aspetti positivi ed aspetti negativi - Le tre funzioni del terzo settore
La Globalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Dentro la globalizzazione: la società che cambia

	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi di un neologismo - Radici antiche e moderne: verso il villaggio globale - La globalizzazione economica: commerciale e produttiva - Le multinazionali: , la delocalizzazione, la mondializzazione dei mercati finanziari - La globalizzazione politica - Glocalizzazione ed indigenizzazione - La globalizzazione culturale - La macdonaldizzazione secondo G. Ritzer - Vantaggi e svantaggi: la coscienza globalizzata - Z. Bauman: liquidità e solidità; l'epoca dell'incertezza - U. Beck: la società del rischio - Il movimento No Global - Da No Global a New Global - Teoria della decrescita di S. Latouche
La società multiculturale	<ul style="list-style-type: none"> - Alle radici della multiculturalità: dal mondo antico al mondo moderno - Dall'uguaglianza alla differenza: il valore dell'uguaglianza e della differenza - Il Novecento: relativismo e movimenti sociali - La ricchezza della diversità nel mondo attuale - Dalla multiculturalità al multiculturalismo - Oltre il multiculturalismo verso l'interculturalità - L'interculturalismo in prospettiva globale
La vita urbana: la città moderna e la sua storia	<ul style="list-style-type: none"> - Dalla società preindustriale alla città industriale - La nascita delle metropoli - I sociologi di fronte alla città: G. Simmel e la Scuola di Chicago - La vita urbana attuale: le aree metropolitane e le megalopoli - Spazi frantumati ed umanità in movimento - La crescita urbana dei paesi in via di sviluppo - La nuova urbanizzazione e l'esodo rurale
La società di massa	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti della società moderna - La società postmoderna - La società postindustriale
La comunicazione massmediatica	<ul style="list-style-type: none"> - I mezzi di comunicazione di massa - Gli effetti dei media - L'industria culturale

TESTO

Clemente, Danieli, *Sociologia. Contesti e trasformazioni del mondo socio-economico*, Paravia

I vari **concetti giuridici** saranno affrontati mettendone in evidenza i nodi fondamentali e le connessioni logiche, allontanandosi da moduli di studio nozionistici e non trascurando l'analisi degli effetti giuridici o economici della fenomenologia sociale. L'obiettivo è rafforzare le competenze degli alunni per consentire un apprendimento della disciplina che consenta loro di:

- spiegare ogni concetto tecnico con riferimenti precisi al dato normativo (collegare logicamente i diversi istituti giuridici, dimostrando di saperli classificare correttamente, individuare e confrontare, utilizzando il codice civile e la normativa di riferimento)
- comprendere, decodificare, sintetizzare e saper esporre organicamente con un adeguato e preciso linguaggio giuridico le problematiche affrontate
- spiegare il perché delle soluzioni normative e delle stesse costruzioni concettuali dei giuristi;
- utilizzare facili esempi pratici per motivare le proprie asserzioni
- confrontare sistematicamente il dato normativo con la realtà economico-sociale, evidenziando la portata ed i limiti della legge (il diritto e le sue istituzioni hanno effetti incisivi sul sistema economico-sociale e da esso, a loro volta, sono profondamente influenzati)
- evidenziare gli opportuni collegamenti con le altre discipline.

I **contenuti economici** saranno affrontati per analizzare e spiegare i problemi economici particolari secondo prospettive generali tendenti ad includere le variabili che assicurino alle procedure scientifiche utilizzate, una correttezza che vada al di là del piano tecnico-specialistico, per una ponderazione sociale dei fenomeni economici. Si vuole abituare gli allievi a pensare il sistema economico nel suo insieme e come composizione di più parti che a volte si integrano e a volte si contraddicono. Quindi si cercherà di superare le astrazioni ideologiche dando al sistema delle categorie economiche una visione storica, considerando le diverse teorie non come una successione meramente unidirezionale di schemi di pensiero, ma come modelli. Pertanto si eviteranno banalizzazioni delle teorie e dei modelli economici, si darà il giusto rilievo alle teorie post keynesiane cercando di:

- fare riferimento alle teorie economiche, considerandole come interpretazioni per rendere meno dogmatica e più critica la lettura della realtà economica e per evidenziare la continua evoluzione storica ed analitica, sulla base del confronto
- armonizzare l'aspetto sistematico (che ci obbliga ad una revisione continua attraverso il confronto tra le teorie ed all'utilizzo di strumenti di analisi precisi) con l'aspetto politico-economico (che ci stimola ad interpretare e a discutere la realtà e le dinamiche contemporanee)
- mettere in evidenza le interdipendenze tra i fenomeni economici e sociali.

Obiettivi specifici di apprendimento

Si considerano le parole *fenomeno/termine/concetto/problema sociale, economico-giuridico* con accezione generale, al loro posto si sostituiranno le accezioni specifiche e puntualmente riferite alla fase della programmazione didattica (singoli moduli e unità didattiche sociali ed economiche o giuridiche). Di conseguenza saranno **declinati e applicati opportunamente ai singoli contenuti disciplinari e con progressivo livello di approfondimento nelle diverse classi.**

CONOSCENZE

- Saper classificare in base ad un determinato criterio *i fenomeni economici/giuridici*
- Saper ordinare in base ad un determinato criterio gli elementi del *fenomeno economico/giuridico*
- Ricordare ed usare in modo appropriato *i termini economici/giuridici, i simboli economici*
- Riprodurre la nozione del *concetto economico/giuridico*
- Conoscere il *fenomeno economico/giuridico*
- Organizzare le conoscenze a partire dall'osservazione dei *fenomeni economici/giuridici* e dei processi sociali.
- Individuare i *fenomeni, le situazioni, i processi economici e giuridici* (causali e sistemici).
- Saper descrivere e spiegare i seguenti *fenomeni economici/giuridici* in tutte le loro fasi, individuandone caratteristiche ed elementi
- Saper usare un adeguato linguaggio settoriale e strumenti idonei (grafici, tabelle, testo, norme, documenti, ecc.) per esemplificare i *fenomeni economici/giuridici*

COMPETENZE

- Comprendere i *fenomeni, le situazioni, i processi economici e giuridici* in termini di cause prossime, interne ed esterne al sistema di riferimento, origini, linee evolutive, tendenze
- Saper cogliere le relazioni all'interno dei *fenomeni, delle situazioni, dei processi economici e giuridici* e tra questi e l'ambiente sociale
- Cogliere l'unicità /o la variabilità dei *fenomeni, delle situazioni, dei processi economici e giuridici*
- Comprendere la funzione e la relatività di sistemi e modelli
- Passare da un'ottica sintetica a quella analitica e viceversa
- Distinguere dall'esperienza del mondo sociale il valore e l'approccio soggettivo da quello oggettivo e collettivo dei *problemi economici e giuridici*
- Saper individuare e dedurre ragioni storiche, culturali, politiche e sociali che sono fondamento degli aspetti principali delle *situazioni economiche e giuridiche*
- Saper formulare e ipotizzare conseguenze di *situazioni economiche/giuridiche*
- Individuare i dati, gli elementi, le informazioni probanti, rilevanti, significative di un progetto di ricerca
- Utilizzare il metodo osservativo/analitico/comparativo nello studio di fonti e documenti sociali, economici e giuridici
- Saper rilevare casi di difformità tra modello normativo e prassi concreta

- Saper redigere brevi relazioni, resoconti e schede di sintesi applicando opportunamente gli strumenti disciplinari (normativa, grafici, tabelle, ecc.)
- Saper spiegare le relazioni tra le variabili economiche che influenzano il *fenomeno economico*
- Saper individuare, coordinare e correlare le diverse informazioni
- Controllare e giustificare procedimenti di analisi di un dato *fenomeno economico/giuridico*
- Applicare concetti, principi, modelli noti in situazioni simili
- Confrontare *situazioni e fenomeni economici e giuridici* individuandone analogie, differenze, nessi di causa-effetto, relazioni, in ordine alla natura, alla struttura, alla funzione, ai modelli interpretativi, alla normativa, ecc.
- Sintetizzare, simbolizzare, schematizzare, cogliendo il problema focale del *fenomeno economico/giuridico* mettendo in evidenza le strutture interne della *situazione economica/giuridica* oggetto di studio

CAPACITÀ

- Possedere un adeguato approccio metodologico alla soluzione di qualsiasi fenomeno:
 1. formulando nuove tendenze, intuendo i rapporti sottostanti tra le variabili sociali/economiche/giuridiche
 2. essendo in grado di fare ricerca utilizzando tutte le risorse disponibili
- Esprimere giudizi di valore sui *problemi economici/giuridici* affrontati
- Scegliere in autonomia di giudizio
- Considerare opinioni diverse
- Saper relativizzare le conclusioni del *fenomeno economico/giuridico*
- Valutare i risultati di un procedimento di analisi

Primo Biennio

CURRICULUM DI ECONOMIA E DIRITTO

Gli obiettivi formativi specifici per il biennio vanno individuati a partire dai possibili collegamenti didattici tra le due discipline, basati sulla loro vocazione a contribuire alla "storia delle idee" in quanto le due discipline considerano, sia sul piano sostanziale che su quello metodologico il concetto di sistema come un insieme di norme, di relazioni o di proposizioni obbligate alla coerenza interna, eppure distinguibili in parti o settori dotati di una propria autonomia e soggette a letture alternative. Tale opportunità va sfruttata:

- per far comprendere agli studenti la sistematicità delle idee (con cui poi approfondire e discutere nel triennio gli specifici ambiti disciplinari), l' autonomia delle singole questioni, la problematica degli approcci, e il metodo del confronto per leggere la realtà sociale
- per riflettere su come si parla, discute, si informa, si comunica quando si è impegnati in una attività di studio di un fenomeno economico o giuridico (strumenti di comunicazione di cui disponiamo) le idee di cui disponiamo riescono ad interpretare i fatti che stiamo osservando? le parole usate sono le migliori? Si adattano le nostre rappresentazioni mentali ai fatti di realtà?
- per acquisire abilità di schematizzare, formalizzare, creare modelli e proiezioni, usare linguaggi, percezioni, comportamenti, idee, concetti come strumento e contemporaneamente metodo per analizzare il sistema sociale in sub sistemi e variabili.

Obiettivi formativi necessari alla fine del primo biennio:

- l'acquisizione di nuovi codici linguistici, scientifici o settoriali, da intendersi come parte della competenza comunicativa complessiva necessaria ad affrontare la realtà contemporanea, sia per incentivare capacità di controllo del linguaggio e come formazione culturale di base e competenza linguistica complessiva (in connessione con l'area storica e linguistica)
- l'esercizio di abilità logico-formali, attraverso l'acquisizione di strumenti, informazioni, metodi di analisi, di utilizzo delle fonti, metodi di studio e di ricerca (in connessione con l'area scientifica e matematica)
- l'abitudine a conciliare l'approccio sistematico con un taglio storico per evidenziare i mutamenti nel diritto positivo e, attraverso semplici schemi logico-formali, per comprendere le relazioni economiche fondamentali.
- l'attenzione verso quegli aspetti della società organizzata che, meglio di altri, consentono una lettura probabilistica dei trends e delle opportunità offerte dal mondo economico come pure dei vincoli, obblighi e diritti, che l'ordinamento giuridico stabilisce a tutela di tutta la collettività

Brevi note metodologiche e didattiche:

Il programma attualmente è un pre - requisito essenziale per agganciare i contenuti del secondo biennio e del quinto anno. Punto di partenza per la trattazione disciplinare sarà la descrizione del sistema oggetto di studio partendo dall'analisi dei singoli elementi ed arrivando a comprenderlo nella sua complessità e globalità.

Le due materie saranno presentate rispettando l'identità epistemologica di ciascuna, i collegamenti saranno ricercati con l'obiettivo di presentare agli allievi con linguaggi, strumenti di analisi e un'ottica disciplinare specifica, i diversi aspetti della realtà sociale ricomponendoli sul piano didattico.

CONTENUTI

1. Il diritto e l'economia: significato, ambiti, epistemologia, metodo di analisi

2. Introduzione: il sistema e i sistemi

Il sistema economico e il sistema giuridico come sottosistemi del sistema sociale

3. Il sistema economico in rapporto con la storia

Evoluzione dei modelli di produzione e lavoro nei sistemi precapitalistici, capitalistici, post fordisti;

4. Il sistema giuridico in rapporto con la storia

Dal suddito al cittadino, dallo Stato assoluto allo Stato sociale democratico-pluralista

5. Il sistema economico

Gli operatori ed i mercati, relazioni economiche e relazioni finanziarie, produzione, domanda, distribuzione, intervento dello Stato in economia, tipologie di mercato, caratteri dell'impresa contemporanea

6. Il sistema giuridico

Si confronteranno il sistema di *civil law* con il sistema di *common law*. Il sistema istituzionale dello Stato italiano: lo Stato come apparato, lo Stato come comunità. Caratteri ed elementi dello Stato (popolo e cittadinanza, territorio, sovranità), forme di Stato e forme di Governo.

7. Il sistema globale: uno sguardo alla geopolitica

Si porrà particolare attenzione all'Unione europea (profilo storico, politico, economico, monetario e socio-culturale). L'integrazione dei nuovi Paesi. Sistemi economici aperti e reddito nazionale, squilibri territoriali e settoriali: differenze e risorse, ambiente e sviluppo sostenibile, cooperazione e concorrenza, il commercio equo e solidale. I rapporti economici internazionali, globalizzazione e mercati.

Classi Terze:

CURRICULUM DI ECONOMIA

1. LO SVILUPPO DEL PENSIERO ECONOMICO

Unità Didattiche

- analisi del profilo storico delle scuole economiche e dei principali economisti
- approfondimento: mercantilismo, fisiocrazia, presupposti della scuola classica, Smith. Ricardo, Malthus, l'economia Marxiana, Keynes e la crisi del '29 e i postkeynesiani

2. IL SISTEMA ECONOMICO NEL MERCATO DI CONCORRENZA PERFETTA: il modello neoclassico

Unità Didattiche

- la scuola neoclassica
- la libera concorrenza perfetta come modello
- l'analisi del consumo
- la teoria della domanda
- la teoria dell'offerta
- il prezzo di mercato, la distribuzione e l'equilibrio
- l'analisi della produzione
- i costi di produzione
- l'impresa concorrenziale

3. IL SISTEMA ECONOMICO IN IPOTESI DI MERCATO DIVERSE DALLA CONCORRENZA PERFETTA

Unità Didattiche

- le forme di mercato
- il potere monopolistico
- i mercati intermedi (oligopolio e concorrenza imperfetta)

CURRICULUM DI DIRITTO

1. I SOGGETTI DEL DIRITTO E LA FAMIGLIA

Unità Didattiche

- le persone e i rapporti giuridici, concetto di individuo/individualismo nel diritto
- il concetto di parentela, la famiglia nella Costituzione
- analisi ed evoluzione della normativa del diritto di famiglia

2. GLI OGGETTI DEL DIRITTO

Unità Didattiche

- i beni e la proprietà
- il possesso
- i modi di acquisto della proprietà

- i diritti reali su cose altrui

3. **LE OBBLIGAZIONI E I CONTRATTI: generalità**

Unità Didattiche

- il rapporto obbligatorio e le tipologie di obbligazione
- l'adempimento, l'inadempimento e le vicende dell'obbligazione
- responsabilità patrimoniale del debitore e garanzia del creditore: cenni
- il contratto e l'autonomia contrattuale
- validità e invalidità del contratto
- efficacia ed inefficacia del contratto

Classi Quarte:

CURRICULUM DI ECONOMIA

1. **L'ANALISI DEL REDDITO NAZIONALE E IL MODELLO KEYNESIANO**

Unità didattiche

- macroeconomia e strumenti di analisi
- reddito nazionale, contabilità nazionale e Prodotto nazionale
- reddito nazionale nel breve periodo secondo gli schemi keynesiani (analisi grafica, studio delle componenti della domanda aggregata, equilibrio di sottoccupazione, moltiplicatore, acceleratore, inflazione da domanda, gap inflazionistico e deflazionistico), l'economia aperta negli schemi keynesiani
- l'intervento dello Stato nell'economia e il ruolo dell'operatore Stato.
- la distribuzione del reddito

2. **IL SISTEMA ECONOMICO CONTEMPORANEO COME ECONOMIA MONETARIA**

Unità Didattiche

- l'economia monetaria
- il mercato della moneta
- la finanziarizzazione dell'economia e il ruolo internazionale degli intermediari finanziari
- l'equilibrio nel mercato della moneta

3. **I CARATTERI DI UN SISTEMA ECONOMICO INDUSTRIALIZZATO GLOBALE**

Unità Didattiche

- la crescita del reddito nazionale nel lungo periodo
- teorie, fattori e modelli di sviluppo e crescita
- sviluppo e sottosviluppo: analisi dei principali indicatori, incluso l'indicatore di genere, genesi ed evoluzione
- la storia economica italiana dal dopoguerra ai nostri giorni, con particolare attenzione alle dinamiche economiche e monetarie in ottica europea e internazionale
- crisi economiche, il fenomeno dell'inflazione, stagflazione e politiche anticicliche, analisi della crisi 2008/2014

- globalizzazione: evoluzione, analisi, determinanti, problematiche, scenario globale, scenario competitivo, aree a sviluppo dinamico e vantaggio competitivo, globalizzazione ed UE
- le imprese e i distretti in epoca post-fordista, espansione territoriale e marketing internazionale, la new economy e l'effetto "rete"

CURRICULUM DI DIRITTO

1. L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA

Unità Didattiche.

- Il diritto commerciale e il diritto dell'economia
- l'imprenditore
- l'imprenditore commerciale e l'imprenditore agricolo (approfondimento nuova normativa)
- il piccolo imprenditore e l'imputazione dell'attività d'impresa
- l'azienda e gli strumenti giuridici e contrattuali
- l'imprenditore e la libertà di iniziativa economica, la concorrenza sleale e in U.E.

2. LE SOCIETÀ, cenni sui TITOLI DI CREDITO

Unità Didattiche

- Le società di persone
- La società semplice
- Le altre società di persone
- Le società di capitali
- La Società Per Azioni in generale.

Classi Quinte:

CURRICULUM DI ECONOMIA

Si fornirà l'occasione di costruire nessi reali tra le implicazioni economiche dell'intervento dello Stato nell'economia e nel mercato e gli strumenti giuridici ed istituzionali attraverso i quali si esplica la politica economica e si garantisce la continuità dei moderni sistemi economici misti in un'ottica di internazionalizzazione e integrazione dell'economia.

Coerentemente con l'economia politica studiata in terza e quarta si cercherà di evitare la frattura e la dissociazione con l'economia pubblica, organizzando l'apprendimento attraverso la relazione dei contenuti in ottica europea e internazionale.

3. IL SOGGETTO PUBBLICO E IL SISTEMA ECONOMICO

Unità Didattiche

- Economia pubblica, politica economica e attività finanziaria pubblica

- Dall'economia pubblica neutrale all'economia pubblica funzionale: teorie economiche riguardanti l'intervento pubblico (evoluzione e ruolo dell'economia pubblica), la crisi del 1929 e la rivoluzione keynesiana, finanza funzionale contemporanea, crisi della finanza funzionale, lo Stato regolatore
- Stato ed economia nella Costituzione: obiettivi dell'intervento dello Stato, il sistema economico misto italiano (caratteristiche, funzioni, ruolo dello Stato e della economia pubblica), definizione e tipologia dei soggetti pubblici, il settore pubblico, evoluzione, motivi e modalità dell'intervento pubblico in economia
- Funzione economica dello Stato: la funzione allocativa, la funzione redistributiva, la funzione stabilizzatrice
- Approccio macroeconomico: contabilità nazionale (PNL potenziale ed effettivo, significato dell'analisi del reddito nazionale, dal PNL alla formazione del reddito, fonti delle risorse economiche, centralità della domanda aggregata) e politica economica (fiscale, monetaria, valutaria, dei redditi, anticongiunturale, della spesa e di bilancio), concetto e caratteri della programmazione economica, obiettivi da conseguire e manovre di politica economica prioritarie corrispondenti, ruolo dell'UE nella politica economica nazionale: fiscal compact e parametri europei (indeb/pil)
- Definizione di stato sociale, servizi di pubblica utilità, regime giuridico dei beni dello stato, le imprese pubbliche come strumento d'intervento, processo di privatizzazione (tipologie, liberalizzazioni e concorrenza con particolare riguardo all'UE)

4. I CARATTERI DI UN SISTEMA ECONOMICO INDUSTRIALIZZATO GLOBALE

Unità Didattiche

- Economia internazionale: caratteristiche, determinanti ed effetti mercantili, finanziari, produttivi, economici, sociali e culturali del nuovo modello di sviluppo globale post-fordista contemporaneo, in riferimento agli scenari attuali ed emergenti di geopolitica
- Integrazione internazionale dei mercati in una economia aperta: politica monetaria internazionale e sistema monetario
- Commercio internazionale: le principali teorie (libero scambio vs. protezionismo)
- I protagonisti istituzionali (WTO e standard lavorativi, WTO e politiche commerciali)
- Globalizzazione: evoluzione, analisi, determinanti, problematiche, scenario globale, scenario competitivo, aree a sviluppo dinamico e vantaggio competitivo, globalizzazione ed UE

5. LA POLITICA DELLA SPESA PUBBLICA E IL WELFARE

Unità Didattiche

- Concetto, struttura, dimensioni, misurazione, rapporto con il Pil e variabile demografica, ragioni della spesa pubblica, teorie interpretative sull'incremento della spesa concetto di PA e fabbisogno della PA
- Espansione della spesa, controllo ed efficienza della spesa, difficoltà del controllo, efficienza e spending review, politica della spesa ed equilibrio macroeconomico del sistema, effetti economici della politica della spesa, la spesa pubblica in Italia
- Stato sociale e spesa sulla sicurezza sociale, finanziamento fiscale e parafiscale, definizioni e approfondimento sul significato di WS: alcune premesse e definizioni, evoluzione storica e modelli, crisi del WS e dibattito attuale, benessere, rischio, bisogno, elementi e settori del WS in generale (approfondimento WS ed Europa)
- Spesa per la sicurezza sociale, il sistema di previdenza sociale, il sistema di assistenza sociale, la spesa per l'istruzione e il sistema educativo italiano, Spesa per l'assistenza sanitaria

6. LA POLITICA DELLE ENTRATE E CENNI SULL' ORDINAMENTO TRIBUTARIO

Unità Didattiche

- Le entrate pubbliche: entrate in generale, tipologie (prezzi, tributi, contributi), classificazioni e caratteristiche; i tributi dimensioni e confronti tra paesi, pressione tributaria, finanziaria e fiscale, entrate fiscali e politica economica, effetti macroeconomici e relative manovre
- Le principali imposte statali regionali e locali: cenni

7. IL BILANCIO DELLO STATO

Unità Didattiche

- Il sistema del bilancio dello Stato in Italia
- Formazione, fasi, scadenze e documenti della programmazione di bilancio
- Il Bilancio e le scelte di economia pubblica, situazione di disavanzo in Italia, politica europea di risanamento
- Il Disavanzo pubblico, finanza ordinaria e straordinaria, entrate straordinarie, effetti reali e monetari dei disavanzi pubblici, instabilità, sostenibilità finanziaria e misure straordinarie di riduzione del debito. Evoluzione storica del deficit e del debito italiano, il debito pubblico e le politiche europee, patto di stabilità e crescita, patto di bilancio, spending review, richiamo al concetto di politica di bilancio, rapporto debito/Pil.

8. LA FINANZA DELL'UNIONE EUROPEA E LINEAMENTI DELLA FINANZA LOCALE

Unità Didattiche

- Uem e finanza dell'UE, Debito e finanza europea: riferimenti alle manovre della BCE e alla situazione di crisi attuale, UE e debiti sovrani (analisi storico-economica dal 2011 ad oggi)
- Europa e obiettivi di finanza pubblica, allineamento dei bilanci e armonizzazione tra bilanci locali, nazionali ed UE, ruolo delle Regioni
- La finanza locale, autonomia degli enti locali e decentramento, modello territoriale italiano, principio di sussidiarietà verticale e orizzontale

CURRICULUM DI DIRITTO

Si approfondirà l'analisi dei principali istituti giuridici in raffronto alla normativa europea, non trascurandone la contestualizzazione storico-evolutiva. Si ritiene utile e doveroso, riprendere alcuni argomenti trattati nel biennio, approfondendoli ed inserendoli in un contesto didattico più proprio, in quanto costituiscono fondamentali pre-requisiti ai contenuti dell'ultimo anno di corso e oggetto del colloquio d'esame. Tale scelta è motivata sia dalle novità normative ed istituzionali, che da sole giustificerebbero un inserimento nella programmazione, sia dagli argomenti previsti dalle linee di indirizzo ministeriale LES che trovano la premessa logica in alcune parti fondamentali della Costituzione, sia dal dibattito attuale sulle riforme istituzionali.

1. IL LAVORO

Unità Didattiche

- il mercato del lavoro e la merce lavoro (evoluzione storica, sociale, economica e giuridica), lavoro e tecnologie.
- principio lavoristico nella Costituzione
- contratti di lavoro subordinato, diritti, doveri e tutele dei lavoratori
- caratteri del Job's Act

2. INTRODUZIONE AL DIRITTO PUBBLICO

Unità Didattiche

- Il sistema giuridico: significato della natura storica del diritto, la statizzazione e le funzioni del diritto, diritto pubblico e diritto privato, rami del diritto, recupero pre-requisiti di diritto generale

3. LO STATO

Unità Didattiche

- Concetto e funzioni
- Lo Stato nella sua evoluzione storica, politica e filosofica, evoluzione della teoria della divisione dei poteri e delle funzioni dello Stato
- Elementi costitutivi dello Stato (approfondimento sulla cittadinanza e la nuova legge)
- Forme di Stato: analisi diacronica (assoluto, autoritario, liberale, democratico-pluralista, sociale); analisi sincronica (unitario, federale, regionale)
- Forme di governo (pure e miste, monarchia assoluta, costituzionale e parlamentare; repubblica parlamentare, presidenziale, semipresidenziale e direttoriale), confronto degli elementi caratterizzanti le forme di governo negli Usa, in Francia, in Spagna, nel Regno Unito, Germania e Svizzera

4. LO STATO E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Unità Didattiche

- Uguaglianza sovranità degli stati, ordinamento internazionale, diritto internazionale pubblico e privato, diritto comunitario, soggetti e caratteri del diritto internazionale (effettività e indipendenza), fonti del diritto internazionale e rapporti con l'ordinamento italiano, consuetudini e trattati, principio internazionalista negli artt. 10 e 11, 52 della Cost.
- L'Unione europea: il processo di integrazione europea dal 1957, allargamento, fasi evolutive, trattati di riforma, le istituzioni comunitarie, funzioni e competenze (Parlamento, Consiglio europeo, Consiglio dei ministri, Commissione, Corte di giustizia, BCE), organi minori, atti europei e fonti di diritto comunitario, sintesi sulle politiche comunitarie
- l'ONU: ruolo, obiettivi e funzioni, organi, evoluzione storica, cenni sulle altre organizzazioni internazionali

5. LA COSTITUZIONE ITALIANA E L'ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE

Unità Didattiche

- Concetto di Costituzione e teorie costituzionali, caratteri
- Premessa storica: evoluzione storica dallo Statuto alla Costituzione
- La Costituzione italiana e le fonti del diritto, leggi costituzionali e di revisione costituzionale
- Struttura, processo di attuazione
- I diritti inviolabili e la Carta europea, valori fondanti della Costituzione (Ripresa e approfondimento dei contenuti studiati nel secondo anno del primo biennio: regolamentazione dei diritti civili, dei rapporti etico-sociali dei rapporti economici. Rapporti tra Stato ed Economia nella Costituzione, (approfondimento del rapporto tra Stato ed economia in collegamento con Economia pubblica); doveri costituzionali
- **Il Parlamento:** il Parlamento nell'ordinamento costituzionale, ruolo e funzioni, struttura
- **Il corpo elettorale e gli istituti di democrazia diretta e indiretta:** democrazia rappresentativa e sistemi elettorali, il sistema dei partiti, gli strumenti della democrazia diretta
- **Il Presidente della Repubblica:** ruolo e funzione, irresponsabilità, reati presidenziali, responsabilità per atti privati e responsabilità politica, atti del PdR (sostanziali e formali),

attribuzioni (nei confronti del potere legislativo, esecutivo e giurisdizionale, rappresentanza estera,)

- **Il Governo:** ruolo nel nostro ordinamento, formazione, crisi, funzioni, attribuzioni necessarie, organi, responsabilità, attività normativa, gli organi ausiliari, funzioni degli organi ausiliari, attività amministrativa e attività di governo
- **La Magistratura:** la funzione giurisdizionale, stato di diritto, i principi costituzionali della funzione giurisdizionale, la funzione giurisdizionale e le sue tipologie (civile amministrativa e penale: caratteri generali, giurisdizione ordinaria e speciale, caratteri generali), attività giurisdizionale e Magistratura, il Consiglio Superiore della Magistratura
- **La Corte e la giustizia costituzionale**

6. L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA e L'AUTONOMIA DEGLI ENTI LOCALI

Unità Didattiche

- Concetto di P. A. e funzione amministrativa (cenni): evoluzione, principi costituzionali, soggetti (attività di governo, attività amministrativa), caratteri dell'attività amministrativa, Amministrazione attiva, consultiva e di controllo, amministrazione diretta, indiretta, decentramento e enti locali

Vicenza, 30/9/2021

Il Coordinatore di Dipartimento

Prof. **Alessandro Mannoni**